

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTI
Anno (12 numeri) in anticipo L. 12
Semestre (6 numeri) in anticipo L. 6
Trimestre (3 numeri) in anticipo L. 3
Per gli abbonamenti aggiungere la maggior spesa di posta - semestrale e trimestrale in proporzione.
Pubblicazione settimanale
Da Roma, spedite Cent. CINQUE - Arretr. DUE.

In terza pagina, sotto la firma del giornale, si pubblicano: Comunicati, necrologi, dichiarazioni e altri documenti per ogni linea.
In quarta pagina, si pubblicano: Per più inserzioni presso da spedire. Offici di Direzione ed Amministrazione. Via Prefettura, N. 9.

La gloria di Enrico Ibsen

Col consenso cortese dell'Aut. pubblichiamo questo articolo vibrante d'attualità.

Giorno 22 marzo rigorosa l'entusiasmo ginevrino di Enrico Ibsen. Giorno di gloria per la Norvegia, giorno triste, senza gioia per l'inglorio affarato e stanco, domato dagli anni, irrigidito della poltrona, col sena già così vigili e pronti a cogliere e trasformare ogni stimolo del mondo esterno, in luminose rappresentazioni, languidi ed ottusi.

Dopo lo spettacolo di una giovane vita fremente di superbe promesse, che la morte atterra nel fiorire di tutto lo speranza, non conosce incita di più consolato che l'addensarsi delle tenebre sopra il cervello che sprizzava lampi e scintille, che consentiva all'elletto di creare un mondo ideale in cui si inagranse la più nobilita espressione del suo spirito a conciliazione sua ad un conforto nostro. Quelle dolore vedere un vasto marcosismo spezzato, perduto, annientato!

L'Ibsen è di quegli scrittori che esercitano un'influenza europea.

Non è qui il luogo di discorrere del teatro, di cui come opera d'arte; giova considerarlo come espressione delle tendenze del tempo nostro.

Sono oltre cinquant'anni, — la prima rappresentazione del *Castello* nel 1850 — dacché questo nordico possente muove guerra nella scena ad ogni menzogna e ad ogni verità che occulta la menzogna.

Il tipo rappresentativo dell'opera è l'uomo forte ed intemperato che porta nel suo petto l'imperativo categorico morale.

La buona compagnia che l'uomo francheggia sotto l'ubergo del sentiri puro.

L'Ibsen dà la mano al Carlyle. L'us serrano del dolore, nel più rigido senso kantiano, è il massimo pregio del mondo; è la condizione universalizzata ed unica perchè l'uomo meriti la felicità.

Dall'animo suo di puritico prorompono le proteste contro la presente società, in cui la menzogna è appiatta e signoreggia dal suo trono di fango e contamina ogni manifestazione di vita spirituale: la religione, l'autorità, la stampa, la famiglia.

«Presidi la lanterna di Diogene, Basilio», dice uno dei personaggi del dramma *Imperatore e Galileo*, «Basilina questa notte tenebrosa; dov'è il cristianesimo?»

«L'abbiamo in tasca» risponde il coro dei ministri del culto che l'Ibsen addita al disprezzo degli onesti. Essi si aggrappano alle autorità che li mantengono grassi e paffuti perchè servono di cani da guardia ai loro signori; il pastore *Manders* degli *Spettri* dichiara che è dovere del sacerdote tener in considerazione le opinioni dei potenti.

La religione non è per essi un apostolato, ma un mestiere, un commercio. Bisogna possedere un'anima perchè le fedi vi dimori, dice Brand; e quei negoziati di grazie divine non hanno che appetiti al benessere materiale. Il loro oratio è la menzogna, come menzogna è il credo politico e sociale dei politici e dei capitalisti.

Però le *Colonne della Società* paventano la luce. «Non è forse dovere del cittadino» chiede *Stokmann* «partecipare al pubblico le nuove idee?» «Il pubblico», ribattono barbero il prefetto, «non ha niente affatto bisogno di idee nuove. È molto meglio per noi che si contenti delle buone idee vecchie che già conosce».

Chi osa far sentire una libera voce fra il coro di menzogna ode l'inganno la moltitudine «il nemico del popolo». La folla ingenua s'inchina dinanzi ai capitalisti dal cui seno dipendono la forza pubblica che opprime i corpi, la stampa che corrompe le coscienze.

Sentite il ragionamento di Ostaken nella *Unione dei giovani*: «Il gran pubblico fa vivere i giornali; ma il gran pubblico è il castro pubblico, diamogli dunque ottimi giornali».

La stampa tien cattura di leggerezza e di servilismo. Petra *Stakman* ribatte di tradurre per *Giornale del Popolo* una novella inglese perchè la risonanza falsa. «Non è vera» essa dice al redattore «che nella vita reale i buoni siano protetti quaggiù dalla Provvidenza e i cattivi siano puniti». «Che importanza», risponde lui, «è bisogna che nel pianterreno del giornale i lettori trovino una falsa storiella tutta morale, perchè siano meglio disposti a digerire la furfaterie che si stampano più in alto».

La famiglia è il termine medio di infelicità che comincia la corruzione dell'individuo alla società. Il matrimonio non suggella l'unità di due corpi e

di due anime, ma la convulsione di due capitali. La donna, costratta a considerare il matrimonio come unico rifugio lo accetta comunque; le nozze sono veri sacrifici umani, nei quali si calpestano i diritti del corpo e i diritti dell'anima. La prostituta può rifiutare l'amplesso di chi lo ripugna, non la donna che è venduta con nodo infrangibile ad un uomo indegno di lei.

Quali germi possono maturarsi in effiacati accoppiamenti mostruosi? Le nove generazioni giuste nell'intimo del sangue, scontano la colpa dei loro padri come l'*Ospedale degli Spettri*.

Il quadro è fuso, e motorebbio di cattivo umore il dottor *Pangloss*.

Ma Ibsen, superbo eroe dell'energia, non si inibisce in un ascetismo analitico, né insegna l'infelicità dell'azione; l'opera sua è un *laborerius* formidabile, onde insonora l'opera.

Egli ai decreti e frodi e malvagi rappresentanti della società condannata, contrappone i giovani ardimentosi, illuminati, indipendenti campioni dell'etica nuova.

L'autore del *Brand* non è un pessimista; la umanità è malata ma non può guarire, purché ciascuno come *Rohmer*, come *Brand*, senta la volontà di sacrificare tutto al dovere, tutto perfino la vita.

Perché mandava, ma teloni la verità e la giustizia. L'idea fondamentale dell'*Amtra selvatica* si può riassumere nel seguente aforisma: Meglio distruggere la felicità, che lasciarla persistere nella menzogna.

Mutiamo la società, ma incombiamo a mutare l'individuo. Ibsen non è un iconoclasta impulsivo e passionale; la ragione guida i suoi colpi. Egli pur sceglieendosi contro la famiglia quale è attualmente costituita, non addita il ritorno alla promiscuità sessuale, ma viaggia la famiglia rinnovellata, fondata sull'uguaglianza dei sensi. A uomo libero, donna libera. Vedete *Agnes*, la scottissima moglie di *Brand*; essa è la donna dell'avvenire.

«Il vento è gelido ed aspro» dice *Brand* «e fa sferire le rose del tuo volto e agghiaccia la tua anima delicata. Trieste cosa la nostra! Valanghe, tempeste infuriano attorno a noi. Te l'avevo detto che il cammino era selvaggio».

«Tu mi hai ingannato» risponde sorridendo «non è vero». E muore sperando ed attendendo l'aurore; tenera e forte fino all'ora estrema, contenta di questo la vita le ha dato di quanto le ha tolto. Sono affascinanti queste creature forti, intelligenti, libere per virtù di cuore e di mente, da ogni pregiudizio, dal solito misonemismo del loro sesso, che lottano a fianco dell'uomo per condurre l'umanità verso le cime della ragione.

Il teatro di Ibsen non è gaio, si capisce. La tragica catastrofe che atterra la più parte degli eroi ibseniani si spiega colta incontinente a vivere di questa gente nella civiltà nostra. La negano e non sono le vittime. L'età presente porta con sé una ferita per ora irrimediabile: il disidio tra ciò che siamo e ciò che il destino. Avete mai posto mente alla serena pace che irraggia da quei pochi eroi che vissero il loro pensiero? Ma intorno, si appartano dal mondo; la civiltà democratica consente sempre meno l'isolamento. La morale passata è orollata agli assalti della ragione; la nuova albagia, ma non ancora i suoi raggi hanno trionfato della fitta nebulosità di disiego; un ondeggiare di tendenze, un'incertezza di principi.

A rinfrancarsi in un lavacro di forze non persequono i drammi di Ibsen, la cui lettura io credo ingenuamente proficua massime a noi italiani, per quali la forza di volontà, l'energia dell'azione, la tenacia nei propositi non m'paltono; a dir vero, la qualità più diffusa e più indigena.

Nel nostro paese un Nietzscheismo di importazione ha ubriacato parecchi, mentre l'Ibsenismo che interpreta un individualismo sano e forte, senza esagerata pose gladiatorie, ha associato un numero assai più scarso di ammiratori.

I contorcimenti atletici trascrivono all'appoggio la galleria più assai dei gesti misurati e calmi che rivelano l'armonia intima. Ciò non vuol dire che la galleria sia popolata di spettatori intelligenti come quelli che assistevano a *Sofocle*, direi, piuttosto che è pubblico da circhi e da arena.

FELICE MONTIOLANO.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

NAVIGAZIONE GENERALE (Vedi IV pagina).

DALLA CAPITALE Camera dei deputati

(Seduta del 27 marzo) (pres. del pres. Bianchi)

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni si passa alla

Mozione Cabrini sul riposo settimanale

Cabrini anche a nome di altri 42 deputati, presenta la seguente mozione: «La Camera afferma la necessità di una legge che assicuri agli operai, ai commessi e agli impiegati di ambo i sessi il riposo possibilmente domenicale o in ogni caso di una giornata per settimana».

Le 42 firme che seguono la mozione sono di deputati appartenenti a tutti i settori della Camera. La mozione porta anche la firma degli on. Luzzati, Sacchi, Aloisio e Credaro che ora fanno parte del governo.

L'oratore pronuncia un accortissimo discorso di cui ecco il riassunto.

Egli comincia col dire che la questione ha acquistato importanza avendo perduto ogni carattere confessionale per diventare iniziativa essenzialmente economica della classe operaia. Crede che essa debba formare parte integrale di tutto il complesso della legislazione sociale per le attinenze che corrono specialmente fra gli infortuni e la durata e intensità del lavoro. Oita a questo proposito dati statistici da cui risulta che gli infortuni aumentano gradatamente e costantemente dal lunedì al sabato. Riferiva i rapporti esistenti fra il riposo settimanale e la questione della scuola, fra la vita fisica e la intellettuale dell'operaio.

L'oratore ricordando i precedenti parlamentari riguardanti il primo progetto di legge sul riposo festivo narra che quando si discuteva con l'onorevole Giolitti circa gli emendamenti da introdurre in quel progetto l'on. Giolitti disse: «Facciamo pure la legge sul riposo festivo o settimanale che sia, ma la legge sarebbe completa se contemporaneamente si facesse un'altra legge per obbligare a lavorare almeno per un giorno la settimana tutti coloro che non lavorano mai».

L'oratore, concludendo dice di ammettere che talune industrie dovranno sopportare qualche sacrificio, ma non mancheranno i compensi ora che la riforma si può attuare mentre il paese e le industrie attraversano un periodo rigoglioso.

Camaroni, Carnaggia e Falsoni, aggiungono altre osservazioni in sostegno della mozione.

Sonnino

dichiara che accetta la mozione. Ritiene però la questione troppo grave per essere trattata a fondo in occasione di una mozione e aggiunge che non potrebbe per ora stabilire una data fissa per la presentazione di un disegno di legge.

La mozione è approvata da tutti i presenti.

Dopo l'approvazione di alcuni disegni di legge. La seduta è tolta alle ore 17.15

Gli oppositori di Sonnino

Il *Corriere della Sera*, commentando l'elezione di Tacea di Cutò socialista nel collegio di Salasco in cui il Governo diede ordini al prefetto di non ingerirsi, rispettando così la libertà fondamentale, cioè la libertà elettorale, chiede il suo articolo con queste notevoli parole:

«Intanto è questo il primo esempio di una elezione che sia stata fatta, bene o male, dagli elettori, ma è un esempio che ispira e rassicura di ordine più generale e complesso, tutto malinconico. Essi dice perché nella Camera l'on. Sonnino darà molto a raccogliere intorno a sé una maggioranza, se vi riuscirà, e perché l'on. Giolitti ha, rievocando, intorno a sé caldissimi seguaci, attaccati, si direbbe, alle sue falde, alle sue caloghe. Sono in massima parte quei deputati che devono la loro elezione al Governo, e che, quando la libertà elettorale fosse rispettata, non avrebbero speranze di rielezione o ne avrebbero pochissime».

Comizi contro i deputati d'opposizione.

Il Comitato di Agitazione agraria ha stabilito di tenere in vari paesi della Calabria comizi di protesta contro i deputati calabresi sfavorevoli al governo dell'on. Sonnino.

Il giorno 2 aprile ne sarà tenuto uno a Pizzo, e si prevede che vi prenderanno parte oltre diecimila persone.

Dopo i luttuosi fatti di Scorrano

Un progetto di legge dell'on. Turati

Ieri si è riunito il gruppo parlamentare socialista il quale dopo ampia discussione ha esaminato un progetto di legge presentato da Turati col quale si stabilisce relativamente ai fatti di Scorrano:

1. L'obbligo di portare per citazione diretta al pubblico giudizio i funzionari responsabili dell'omicidio
2. Di autorizzare la legge di ministero o la Camera del lavoro a costituirsi parte civile contro gli stessi.
3. L'obbligo di assegnare a carico dello Stato il risarcimento dei danni alle famiglie delle vittime.

Veniva affilato a Cabrini, Turati, Barinini di fare uno studio completo per tutte le proposte concrete presentate in simile occasione per sottoporle, insieme al progetto di legge, alle deliberazioni del gruppo, di cui si indice una riunione plenaria per il 3 aprile a Montecitorio.

Il rendimento delle ferrovie di Stato

I prodotti, approssimativamente del traffico ferroviario di Stato furono nella decade dell'11 al 20 marzo di lire 10.114.338 con una differenza in più di 1.147.732 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi del 1. luglio 1905 al 20 marzo 1906 furono di lire 238.953.825 con una differenza in più di 20.147.738 rispetto allo stesso periodo dello esercizio precedente.

Un milione e mezzo di sterline al Vaticano?

Il *Morning Post* riferisce che la visita che Pierpont Morgan ha fatto al Papa, aveva per scopo la questione del pagamento al Vaticano di un milione e 400 mila lire sterline di parte degli Stati Uniti per la condanna dei beni ecclesiastici nelle Filippine.

Il regime della libertà in Russia

119 impiegati condannati a morte per avere scioperato. Si ha notizia: il consiglio di guerra ha condannato a morte centotredici funzionari del ministero delle poste e telegrafi accusati di avere partecipato allo sciopero.

LE VITTIME DELLO ZGARISMO

Cifre terribilanti. Secondo il «Shen» e «Srodoba» il numero delle vittime dello zgarismo, dal 1° gennaio 1905 al 1° gennaio 1906 si calcola a un minimo di 14.130 morti e 19.524 feriti.

La radiotelegrafia al servizio dello zarismo

Marcconi in Russia. Il Governo russo invitò Guglielmo Marconi a venire in Russia per incaricarlo di organizzare la radiotelegrafia in tutta la Russia per l'eventualità di uno sciopero di telegrafisti.

La rubrica del curioso

Cronico di 104 anni in un ospedale di Roma. — Ieri l'altro nell'ospedale di Sant'Antonio di Roma, i cronisti del secondo padiglione, hanno festeggiato il genetichio di un loro compagno Sarrado Bartolucci il quale compiva 104 anni. Il Bartolucci conserva pienamente le facoltà mentali: la vista e l'udito gli sono ottimi. Ha ancora la moglie, certa Rosa Rongoni di anni 90.

Il listino dei prezzi correnti delle belve esiste anche in noi, come quello dei baci, della paura, dei maiali. Per esempio, un elefante africano — afferma la *Minerva* — costa da trenta e trentacinque mila franchi, mentre un elefante indiano si può avere per ventisettecento mila. Quanto un elefante africano costa una giraffa e l'altezza del suo prezzo è dovuta alla sua scarsità. Un bell'ippopotamo non si può avere per meno di quindici mila franchi, mentre con sette mila e magari con cinque mila si ha un leone africano e con quattro mila o poco più una leonessa. Per quest'ultimo prezzo, relativamente modesto, si può anche acquistare una magnifica tigre del Bengala.

Calidoscopio

l'onomastico. Oggi 28, S. Sisto.

Effemeride storica

Tarremoto.

28 marzo 1511. — Dopo il terremoto del 25 anche nei giorni successivi si hanno scosse. La popolazione ancora sgomenta dei fatti dei giorni grasse ultimo scorso ritiene il flagello susista causa i guai che si sviluppano nel pozzo di S. Giovanni (presso l'attuale Teatro Sociale) ove erano stati gettati cadaveri dopo la detta strage e si effettua il disseppellimento.

Cronaca Cittadina

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-14)

Per il Nuovo Teatro

L'odierna riunione in Municipio

Oggi alle ore 15, convocati dal Presidente Senatore Di Prampero, si riuniranno in Municipio i membri del Comitato per l'ergendo Teatro nella città nostra.

Verrà data comunicazione delle pratiche finora esperite e di quelle che ancora si dovranno iniziare per conseguimento dell'opera che è nel desiderio di tutti venga effettuata.

Nelle colonne del nostro giornale, abbiamo ripetutamente parlato di questo progetto nei riguardi della struttura del fabbricato, della capacità ed ubicazione; diremo oggi qualcosa cosa del piano finanziario che dovrà servire di base per quest'impresa.

Mediante l'operazione che viene stipulata colla nostra Cassa di Risparmio, auspice il Municipio, che per render possibile l'affare cede alle dovute condizioni il fondo, in 25 anni la Società del Teatro avrà ammortizzato il prestito e si troverà proprietaria di una estesa area nella migliore posizione e di un grandioso fabbricato sovrastante, rappresentato il tutto in tante azioni.

Però per il periodo dei 25 anni nei quali deve avvenire l'ammortamento di una parte del capitale oltre avere la sicurezza di questo capitale investito, il suo valore andrà progressivamente aumentando di anno in anno.

L'utile retribuito poi dall'esercizio del Teatro, tacitato l'interesse e l'ammortamento del capitale dipenderà dall'avviamento che il Consiglio d'Amministrazione della nuova Società vi saprà dare, specialmente nei riguardi degli spettacoli che avranno luogo cercando di inglobare la gran massa del popolo a frequentare il Teatro stesso si che abbia ad incontrare una propria abitudine da preferire al passare le sere ore all'osteria.

Trascorsi i 25 anni, per la determinazione dell'ammortamento dell'interesse dell'impresa vi concorrerà oltreché l'utile ritribuito dall'esercizio del Teatro anche il quoto che servirà per l'ammortamento del capitale si che in allora il capitale riuscirà in ogni modo largamente fruttifero.

Facciamo voti che colla buona volontà e l'interessamento di tutti indistintamente abbia a riuscire attuata tale opera veramente di decoro per la nostra città e rispondente ad una assoluta necessità.

Associazione Magistrale Friulana

1 Comizi distrettuali di domani

Domani mattina alle ore 10 in tutti i capoluoghi di distretto (ad eccezione di Gemona per quale verrà tenuto in Arteago) avrà luogo il Comizio annuale delle sezioni dell'Associazione Magistrale Friulana.

In tutte le sezioni verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del consigliere onorario; Nomina del consigliere del 1906; Discussione dei temi stabiliti per i Congressi di Verona 11, 12 e 13 settembre p. v. o di Milano 11, 12 e 13 settembre p. v.
2. Sia per l'uno come per l'altro Congresso, i temi da trattarsi sono i seguenti:

- I. Stato giuridico e finanziario degli insegnanti non titolari (supplenti, sottosegretari, diurnisti, ecc.) relatore N. Mastroplano, Milano.
- II. Mezzi pratici per combattere l'analfabetismo, relatore G. Soglia, Reggio Emilia.

La C. D. dell'Unione invita poi le Sezioni ad esaminare e discutere anche un terzo tema: «Riforma della Amministrazione Sottile Provinciale» che facilmente sarà discusso al Congresso.

Al Congresso di Verona verrà discusso anche il tema: «Areeggiamento degli stipendi fra maestri e maestri».

d) Nomina di tre rappresentanti al Congresso di Milano;

e) Proposte varie dei soci.

La Direzione dell'Associazione, per quanto ripetutamente richieste non potè avere ancora la comunicazione dei relatori, però essa invita i colleghi che parteciperanno ai Comizi distrettuali a discutere con ponderazione i predetti temi; pregando i consiglieri ad intervenire, a Comizio finito, i verbali e gli ordini del giorno votati.

La Direzione si affretterà a trasmettere tutto alla Presidenza del Congresso di Verona e di Milano.

Situazione immutata

Il convegno di ieri ad Udine... L'opera delle autorità... Montemartini e Perera...

27 - (Simplicissimus) - Come diffidente narrate, nel gabinetto del comm. Donaddu...

Il risultato negativo del convegno non poteva portare impressione più dolorosa sulla nostra cittadinanza.

Con una leggerezza, che non si può credere coglierla, la città non si rende conto della gravità della situazione.

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Il "Numero Unico", pro scioperanti

Nella seduta tenutasi ieri sera al Circolo Socialista, venne stabilito di pubblicare un numero unico del Lavoro...

Il numero uscirà in elegante veste tipografica e sarà posto in vendita domani sera...

Una squadra di volontari operai della Tipografia Sociale ha stabilito di lavorare gratis questa notte...

Il risultato negativo del convegno non poteva portare impressione più dolorosa sulla nostra cittadinanza.

Con una leggerezza, che non si può credere coglierla, la città non si rende conto della gravità della situazione.

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

Intanto la massa scioperante conserva imperturbabile quel suo contegno dignitoso ed onestissimo...

CALABRONI

Gli spacciatori di moneta falsa...

siamo noi!

Pubblica confessione generale

Noi ci aspergiamo il capo di cenore e ci piechiamo il petto.

Il Socialista adines non aveva pure deciso di diramare numerose schede di sottoscrizione in tutti gli stabilimenti industriali della città.

E' ammirevole questa dimostrazione di solidarietà operaia che offrono i nostri lavoratori.

Primo - non esser vero che la donazione del comm. Volpe era fatta nella sua massima parte a vantaggio dell'opizolo cronista ed essere falso che il Comune doveva correre con la gestione tutti i rischi assicurando i vantaggi ai cronisti stessi...

Secondo - non esser vero che l'impianto elettrico sarebbe costato al Comune 720 mila lire; essere quindi falsa la relazione Parissal del dicembre 1903;

Terzo - non esser vero che le amministrazioni moderate hanno fatto perdere al Comune 500 mila lire in due soli affari;

Quarto - non esser vero che l'amministrazione democratica in cinque anni non ha mai aggravato le imposte, e mentirono i oneri Schiavi e Misasso quando rievocavano questi fatti;

Quinto - non esser vero che la Provincia ha aumentato in due anni due volte la sovrapposita fondiaria;

Sesto - non esser vero che la parte democratica ha promossa la municipalizzazione del dazio;

Settimo - non esser vero che la amministrazione democratica ha municipalizzato le pompe fessere;

Ottavo - non esser vero che la stessa amministrazione ha istituito la refezione scolastica come dovere civico;

Nono - Non esser vero che ha istituito il forno municipale;

Decimo - non esser vero che ha unificato il debito;

Undicesimo - non esser vero che ha speso 500 mila lire in fabbricati scolastici;

Dodicesimo - non esser vero che ha migliorato il servizio medico;

Decimotercio - non esser vero che ha istituito le condotte delle lavatrici per la città e frazioni;

Decimoquarto - non esser vero che ha riordinati i mercati;

Decimoquinto - non esser vero che ha impresso un nuovo indirizzo alla Congregazione di Carità ed alla Cucina Economica;

Decimosesto - non esser vero che ha già stanziata in bilancio una somma per l'istituzione d'una condotta veterinaria per il suburbio, soddisfacendo così ai voti degli agricoltori suburbani;

Decimosettimo - non esser vero che ha riordinato il Collegio Toppi;

Decimottavo - non esser vero che entro l'anno corrente istituirà nuove scuole nelle frazioni del Cormor e Baldanaria;

Decimodicesimo - non esser vero che ha devoluta per le scuole 50 mila lire all'anno più delle amministrazioni moderate.

Fatta così pubblica emenda di tutti i nostri peccati, a salutare esempio del lettore ed a maggior gloria del Giornale di Udine, chiediamo umilmente perdono per quegli abominevoli fatti che avessimo nella concezione dell'azione dimessicati, e ci dichiariamo disposti a risipere la nostra confessione generale, magari completata con le eventuali obbligazioni, ogni qual volta il Giornale di Udine ce ne pergerà l'occasione.

Pel nuovo Teatro Come all'annunciarlo in prima pagina, oggi alle ore 15 in Municipio avrà luogo la riunione indetta dal Comitato provvisorio per l'ingegner Teodoro.

Ora avvertiamo che coloro i quali non avessero ricevuto l'invito possono ritirarsi presentandosi alla Banca di Udine o alla Banca Commerciale.

Sempre il conio di Montelesta

e la luce elettrica

Il Giornale di Udine inaspettata e garrula sulla questione eterna della luce elettrica.

Dopo aver imbandito al pubblico che l'Officina elettrica ha stata data al Comune e che l'istituto Dopato del cronista (rappresentato dall'avv. Cappellari) non c'entra per nulla, continuando su questa base se la piglia con le 720000 lire di spesa preventiva già messe incassate dalla Giunta, per por mano alla famosa gerenza.

Rispondiamo brevemente ancora una volta:

1. Non è vero che con l'impianto Volpe-Malignani si potesse continuare l'esercizio e svilupparlo.

Tutti hanno veduto cangiare le linee che si hanno tuttavvia rimovendo e ciascuno può vedere e sapere che il macchinario vecchio è inerte, ed è stato sostituito con macchinario nuovo, ciò solo importante una spesa che non può essere minore delle 720000 lire.

2. Le lire 720000 preventive potevano essere soltanto un inizio della spesa occorrente; tanto è vero che la Società costituita per esercitare quella medesima industria ha dovuto impiegare due milioni e prepararsi ad impiegare tre a breve scadenza.

Quello che ha fatto la Società, avrebbe dovuto fare il Comune impegnandosi in un'azienda che di gran lunga sorpassa tutte le rendite comunali; ed in una Società ed impresa commerciale che nessuna legge avrebbe consentito.

La vita economica del Comune sarebbe dipesa in ogni caso, dall'andamento di un'azienda commerciale.

3. Si dice che i consumatori sono stati sacrificati, ma la verità si impone e noi domandiamo in quale città la luce elettrica sia data ai privati a migliori condizioni che ad Udine.

Cò che, tra altro, prova la efficacia della concorrenza del gas «Auer».

Ma è inutile continuare la polemica di cui ormai tutto il mondo è stanco e che dopo il giornale di Udine, la Riforma e l'Industria il Giornale di Udine, non sappiamo per quali scopi giornalisti ha ripreso con tanto fervore.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 27 Marzo 1906)

Affari Comunali approvati

Bredolengo - Casselone di area a Bron Giuseppe.

Chiusaforte. - Affranco livello a debito Lissani.

S. Vito al Tagliamento. - Regolamento edilizio.

Lonza. - Tariffa per la tassa di famiglia.

Forni Avoltri - Alienazione di recidita.

Palazzo - Svincolo della cauzione per l'appalto del dazio per quinquennio 1901-1905.

Trappo Caricco. - Svincolo della cauzione del cessato appaltatore del dazio.

Fontanafredda - Aumento del compenso all'impiegato incaricato della tenuta del registro di popolazione.

Ronchi - Aumento di salario alla Guardia cooperatori Gallotti.

Palazzo - Istruzione Moser per riacquisto di proprietà del fondo intestato al Comune.

Cassero e Amaro - Tariffa per la Tassa di famiglia.

Udine - Tassa sul valore locativo. Rivolto, Teor, Fontanafredda, Cassero e Rigolato: tariffe daziario.

Emigranti in guardia!

Gli imprenditori edili di tutto il territorio di Posen (Germania) per costoro alle domande di miglioramento di quegli operai sono le proibite proclamando tutte queste le fabbriche proclamando la serrata generale.

Nessuno si rechi a peggiorare con la propria presenza una situazione già estremamente difficile.

Il krumireggo, il tradimento sistematico dei fratelli dell'estero è tempo che cessi di essere una vergogna friulana.

Le mura del 1291

La famiglia Mantica, proprietaria della casa in via Martin al N. 20 fa costruire una fabbricetta nella posizione a nord del cortile presso la proprietà del conte A. qui.

ieri, nel fare gli scavi di fondazione venne in luce, a circa 8 metri di profondità, una lunga tracciata di mura mura, di grossi sassi bracciati ma costruite regolarmente a corel.

La linea di quella muratura concordata con quella delle mura perimetrali grossissime della vecchia fabbrica Aquini che sta a mezzo Collo e che prospetta verso il Giardino Grande ove c'è la vendita di legna e carbone.

Quella linea corrisponde al sito del ponte levatoio della città appartenenti alla terza cinta.

Scendeva quella linea da presso l'antica Chiesa di Santa Maria di Castello e si dirigeva al basso verso la Torre detta di San Bartolomeo (dotta in antico anche Porta Udine) la quale sporgeva dalle mura ed era munita di ponte levatoio e di seraiocosa.

Da quel punto, andavano le mura verso l'attuale giardino della Prefettura e giravano verso l'attuale ponte di Via della Posta. Qui vi era un'altra Torre che aveva fin verso il 1825 un'aspetto architettonico buono con una trifora sopra l'arcata d'ingresso, un pergolo e sopra un grande quadrante d'orologio.

Della Torre suddetta, quasi in linea retta proseguivano le mura fin verso il locale dell'attuale Istituto Tecnico, fermandosi ad una pusterla presso un torrione che più tardi si chiamò Savorgnano dal nome del proprietario di tutta quella vasta zona di terreno.

E dalla Torre Savorgnano, rimontando verso la proprietà ora Koller e Metz (Albergo d'Italia) e si univano alle mura della seconda cinta presso il negozio ex Nigg all'angolo della casa sulla quale c'è una lapide del Logogotente Marco Dandolo.

A questo punto unita alla seconda cinta (1170 circa) forma la terza cinta ed assicurando così la popolazione dai nemici, ed abbracciava una vasta zona della città.

La seconda cinta poi dal punto sud detto adovata diretta all'attuale piazza Costanzo passando a nord lungo la condotta detta del Fieno (ora Cavour) e si univa colla vecchia Torre del Castello ch'è poi quella attuale dell'orologio.

La terza cinta fatta eseguire dal patriarca Raimondo della Torre (primo patriarca temporale di quella celebre famiglia) fu un atto di sua riconoscenza per il soccorso dato dagli Udinesi non truppe quando esso tentò il marciante di Milano, ma che ebbe esito sfortunato alla battaglia di Vaprio.

L'illustre Patriarca volle dimostrare la riconoscenza verso la Comunità col riancostruire anche ai proprii dritti sui dazi perché con parte di quegli introiti si fortificasse di più la Terra Udinese e così si era procedesse ad ogni miglioramento.

Biglietti ferroviari per Milano La direzione delle Ferrovie di Stato ha finalmente colmato una lacuna nei riguardi dei viaggiatori in ferrovia Udine a Milano.

In una parola non era concesso il biglietto di andata ritorno per quella città, ora invece esso è stato istituito e avrà la durata di quattro giorni e costerà: I. Classe lira 70.20; II. Classe lire 48.15; III. Classe lire 30.10.

Altri biglietti per Milano per gli espositori Ci consta che in occasione dell'Esposizione di Milano, in seguito ad attive pratiche della nostra Camera di Commercio verranno rilasciati agli espositori speciali biglietti di andata e ritorno ad epoca indeterminata.

Escono i prezzi: I. Classe lira 52.15; II. Classe L. 36.75; III. Classe L. 24.00.

Ragioniere diplomato, assume direzione generale azienda commerciale Offerta E. S. giornale.

Dr. G. J. Rini Cura delle malattie dei disturbi del sistema circolatorio...

Malattie degli occhi difetto di vista SPECIALISTE...

Prof. E. B. Utini per le malattie della vista...

Acquale PEZ la migliore tonica 800...

Apo Per comodità fabbricatori di biofletto...

Lattina Schaud Il migliore...

Cloria d'... Bonoli...

Scatole 75...

V.G. I. OPERTON...

Focaccia di prima qualità...

Un omicidio?

Un giornale del mattino annuncia che a Bagnara (Sesto al Regheno) sarebbe avvenuto ieri un gravissimo fatto.

Sembra che un operaio sia morto in seguito a ferite gravi riportate in una rissa avvenuta giorni or sono.

Sul luogo si raccolsero le salate. Ci siamo chiamati recati per informazioni alla Procura del Re. La seguente notizia ancora è pervenuta a quell'ufficio.

Per la vittoria di Trieste italiana. Offerta alla « Dante Alighieri ».

Somma precedente lire 66. — Giacomelli dott. Guido lire 2, Spezzotti reg. Luigi 2, Novacco prof. Giovanni 2, Ronghi cav. Emma avv. G. A. 2, Burghart cav. Rodolfo 2, Nigri ing. E. 2, E. P. Trozzi e figli 1, N. N. 1, A. Pintucci 1, Alessandro Brucchi 1, Ugo Orni 1, Conte Gara 1, Doratti avv. Giuseppe 1, Battistig Romeo 1, Rizzi Giovanni 0.10, Molino Luigi 0.10, Drossi Giuseppe 0.10. Totale lire 83.30.

TACCUINO DEL MEDICO. MALATTIE del RICAMBIO

Per malattie del ricambio materiale si intendono quelle anomalie che avvengono in quel continuo lavoro di rinnovamento dell'organismo di cui i principali fattori sono per dirlo in brevi parole riassuntive, ma non precise, gli organi digestivi e annesso glandole come elaboratori del materiale di ricambio, il sangue e la linfa come veicoli dei materiali ricambiati e da ricambiarsi, e intestino, pelle, reni, ecc. come eliminatori dei rifiuti dell'organismo.

Così dunque una malattia del ricambio deve considerarsi come una vera e propria malattia costituzionale. Ma si capisce anche che il ricambio materiale comprende varie fasi o ad ogni fase corrisponde l'attività di uno o più organi, per cui in conclusione una malattia del ricambio viene ad essere sempre legata ad una malattia di organi o di tessuti, malattia che per troppo bene spesso è un mistero.

La gotta si guarisce: ecco il nodo principale della questione e chi la guarisce è il rimedio della Casa Biolari di Milano, l'Antagra, che in poco tempo ha acquistato nella terapia uno dei posti importanti e più sicuri.

Teatri ed Arte Teatro Minerva « CADORE »

Alla quarta rappresentazione di Cadore ebbe luogo ieri sera assistere un numero e scelto pubblico. Il loggione era zeppo, palchi e platea tutto occupato.

Cronaca giudiziaria Tribunale di Udine. Uno dei falsi monetari accusato di furto.

Ieri mattina, davanti al nostro Tribunale sono comparso tre dei componenti la brigata dei falsi monetari recentemente condannati dalla nostra Corte d'Assise a pene abbastanza gravi.

Si trattava del Pico Federico Antonio, chiamato Enrico di Bordoano, che doveva rispondere di furto qualificato per essersi introdotto nella casa di Domenico Marzolla, in Forame, nel novembre 1903 e rubato in danno di quest'uomo un rasoio del valore di L. 4 ed una pipa del valore di 2 lire circa.

Testimone era l'altro falsario, Del Bianco Giacomo pure di Bordoano; tutti la attesa dell'apertura dell'udienza, stavano nella gabbia guardati da parecchi carabinieri.

Chiamata la causa, il Presidente fece allontanare il querelante Marzolla e il teste Del Bianco passando ad interrogare il Pico Enrico il quale affermò che il rasoio e la pipa erano di sua proprietà e che egli mai si sognò di rubare tali oggetti al Marzolla perché la per vari giorni in casa sua quando stavano lavorando intorno alle banconote false.

A domanda del Presidente il Pico rispose che il rasoio serviva a Vairacchi per tagliare i fogli delle banconote. Introdotto il Marzolla questi dichiarò

di aver proprio stato derubato dal Pico, però ebbe ad affermare che il rasoio non era quello di sua proprietà. Dal Bianco Giacomo depose che il Pico non intendeva perpetrare un furto ma di prendere il rasoio di Francesco Valzaghi e la pipa che adoperava l'Alessandro Panser.

L'avv. Tassani difensore del Pico fece presente al Tribunale che i componenti l'associazione dei falsi monetari, produssero ben cinque querela di diffamazione e ingiuria contro il suo cliente tutte originate dal fatto che il Pico aveva confessato ogni cosa al giudice istruttore nei riguardi dell'associazione stessa.

Fecero pure notare che tali querela finirono sempre con sentenza di non luogo a procedere per insistenza di reato. Il Pico, a domanda dell'avv. Tassani, dichiarò pure che l'imputazione fattagli dal Marzolla non era ispirata che da un sentimento di vendetta, sempre originato dall'aver egli confessato ogni cosa al giudice Contin quando fu arrestato per fabbricazione di banconote false insieme agli altri.

Il P. M. avv. Torressini con brevi parole dichiarò infondata l'imputazione a carico del Pico per la contraddizione in cui cadde il Dal Sano ed il Marzolla e però ritirò l'accusa. L'avv. Tassani pronunciò poi una breve arringa in difesa del suo cliente associandosi naturalmente alle conclusioni del P. M.

Il Tribunale assolse Pico Enrico al reato ascrittogli e questi, Del Bianco e Marzolla, ben scortati ed ammanettati sono tornarono in Carcere.

Contro la « Patria del Friuli ».

Nel pomeriggio d'ieri doveva svolgersi il processo contro Montico Luigi gerente della Patria del Friuli accusato d'ingiurie per una farsa ledente l'onore della giovane Anna Chiarocci (che si suicidò suicidandosi per un amore sfortunato) frase comparsa sul giornale suddetto che narrava il fatto e la perizia eseguita dal dott. Borghese sul cadavere della sventurata giovanetta.

Oltre al Montico, il padre della Chiarocci aveva stesso la querela al sig. Domenico Del Bianco e al proprietario del giornale generale Sante Giacomelli quale civilmente responsabile.

All'udienza però comparve il solo Montico avendo il Procuratore del Re astuto lui solo.

Il padre della Chiarocci si era costituito P. C. coll'avv. Emilio Drisani, la Patria era difesa dall'avv. Mario Bertazzoli.

Appena aperta l'udienza, a domanda del presidente giudice Solmi, il Chiarocci si dichiarò disposto a combinare la vertenza purché gli fossero rimborsate le spese incontrate per iniziare la causa.

Dopo un colloquio fra gli avvocati delle parti, venne letto il verbale di recesso e la causa ebbe termine. Crediamo che il Chiarocci abbia domandato la rifusione di 70 lire di spesa.

La criminalità italiana è in aumento. Il minimo si è verificato in Veneto.

E' stata pubblicata la statistica giudiziaria penale per l'anno 1902: da essa risulta che la criminalità è in aumento.

Il numero dei condannati è venuto crescendo da 305,693 nell'anno 1881 a 458,262 nel 1899 per poi discendere a 395,382 nel 1900. Però nel 1901-1902 è di nuovo leggermente aumentato fino a 409,705 nel 1902. L'aumento che si è verificato tra i due anni estremi fu di 34.09 per cento. Presso le Corti di assise, a partire dal periodo 1896-98, e presso i tribunali, nell'ultimo triennio, il numero dei condannati è diminuito mentre presso i pretori si è verificato un sensibile aumento.

Il numero dei reati denunciati che era stato di 528,800 nel 1887 e di 552,997 nel 1888 toccò un massimo di 839,506 nel 1898 e discese a 818,920 nel 1902 con un aumento del 55.22 per cento dal 1887 al 1902.

I delitti estranei da 357,430 nel 1887 a 517,836 nel 1902 in proporzione del 44.88 per cento.

Gli omicidi, di qualunque specie, sono diventati meno frequenti. Essi scemarono da 4520, media annua del settembre 1880-1888, a 2920 nel 1902. Le lesioni personali volontarie da 87,790 nel periodo 1887-1889, discesero a 77,985 nel periodo 1890-1892. Dal periodo 1893-1895 esse tornarono ad aumentare fino a toccare un massimo di 89,589 nel 1902. Le diffamazioni e le ingiurie sono notevolmente aumentate negli ultimi 18 anni. Da 48,727, avvenute nel 1887-1889, salirono a 83,238 nel 1902.

Il Pico, a domanda dell'avv. Tassani, dichiarò pure che l'imputazione fattagli dal Marzolla non era ispirata che da un sentimento di vendetta, sempre originato dall'aver egli confessato ogni cosa al giudice Contin quando fu arrestato per fabbricazione di banconote false insieme agli altri.

Cronache Provinciali San Daniele

L'assemblea della Società Elettrica 27 - Domenica mattina alle 10 ebbe luogo l'assemblea generale della Società Elettrica di S. Daniele.

Intervennero parecchi azionisti ma poiché mancava il deposito di due azioni sole, perché la seduta fosse legale come rigorosamente prescrive lo Statuto, fu dovuta rimandata alle 2 pomeridiane.

Risultò di nuovo, gli intervenuti a ascoltarono la lettura della dattiloscritta relazione dalla quale chiaramente risulta il progressivo miglioramento dell'esercizio.

Questo certamente fu appreso con viva compiacenza dagli azionisti i quali in epoca con tanta ricchezza un adeguato compenso ai sacrifici da loro sostenuti.

Seguì infine la lettura della relazione dei Sindaci i quali conformarono l'esattezza e diligenza dell'amministrazione. L'assemblea votò un plauso al Consiglio direttivo per l'opera sua in pro della Società.

Avvisi economici

non superanti le quattro linee di corpo 10 al prezzo di centesimi 20 per volta.

Questa rubrica comprende esclusivamente: Offerte e domande d'apparamenti e case, camere ammobiliate e pensioni, offerte e domande d'impiego, lezioni e conversazioni, oggetti vari offerti e domandati.

Giovane non bella calligrafa cerca posto come scritturale in qualche azienda. Offerta giornale.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 - Versato 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 12,554,034,89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1906

Table with columns: ATTIVIVO, PASSIVO. Rows include Azionisti Conto Capitale, Numerario in Cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emissione, Cassa Cedolo e Valute, Portafoglio Italia, Portafoglio Estero, Effetti all'incasso, Rapporti, Effetti pubblici di Proprietà, Anticipazioni sopra Effetti pubblici, Corrispondenti (Saldo debitori), Partecipazioni, Beni stabili, Mobili ed impianti diversi, Debitori diversi, Debitori per Avalli, Titoli in deposito, Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente.

La Direzione F. WAIL - G. SABADUN

I Sindaci A. BISOZZI - Rag. G. SACCHI - G. SERINA

Operazioni e servizi diversi

La Banca riceve versamenti in: Conto Corrente a libretto all'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'altro sino a L. 20,000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50,000 o con preavviso di 2 giorni qualunque somma maggiore. Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni. Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso. Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi. ed emette: Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 2 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Cercansi periti, abili subagenti Latisana, Patassolo, Mussano, per primario Compagnio di assicurazione Incendio Vita Grandine. Offerte entro 10 aprile p.v. a M. D. 21 ferma posta Udine. Inutile scriver senza ottime referenze.

Giardiniere giovane, provetto, già in servizio, vorrebbe posto in famiglia signorile di Provincia. Offerta A. T. giornale.

Ragazza cerca occupazione quale piegatrice e puntatrice presso tipografia. Dirigere offerta al giornale.

Si ricercano entro otto giorni assistenti murali per lavori stagionali Bruck al Mar. Per trattative rivolgersi al sig. Giacomo Tabotta in Soprano di Baia.

Table with columns: Corso odierno della Moneta, Corone, Marchi, Rubli, and prices for various locations like Napoli, Stettino, etc.

Pasticceria - Confeetteria - Bottiglieria F. Giuliani e Figlio UDINE Via della Posta Angolo Banca Pop. Servizio speciale per Battesimi, Nozze, Soirées. - Grande assortimento bomboniere. SERVIZIO A DOMICILIO

LA FONTE PALMA di LOSER JANOS - BUDAPEST. L'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE. più apprezzata e più raccomandabile, perché non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 - Versato 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 Fondo di riserva straordinario L. 12,554,034,89

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

SITUAZIONE DEI CONTI AL 28 FEBBRAIO 1906

Table with columns: ATTIVIVO, PASSIVO. Rows include Azionisti Conto Capitale, Numerario in Cassa, Fondi presso gli Istituti d'Emissione, Cassa Cedolo e Valute, Portafoglio Italia, Portafoglio Estero, Effetti all'incasso, Rapporti, Effetti pubblici di Proprietà, Anticipazioni sopra Effetti pubblici, Corrispondenti (Saldo debitori), Partecipazioni, Beni stabili, Mobili ed impianti diversi, Debitori diversi, Debitori per Avalli, Titoli in deposito, Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente.

La Direzione F. WAIL - G. SABADUN

I Sindaci A. BISOZZI - Rag. G. SACCHI - G. SERINA

Operazioni e servizi diversi

Riceve come versamento in Conto Corrente Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione o Cedolo ceduto pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana. Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti. Sconta effetti sull'Italia o sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di pegno (Warrants) ed Ordini di denaro. Fa sovvenzioni su Merco. Innessa per conto terzi Cambiali e Conto pagabili tanto in Italia che all'Estero. Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri Valori. Fa rapporti di Titoli quotati alle Borse italiane. Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni. Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

TAVOLETTE LAPPONI MEDICO DI S. SANTITA Portentose Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Insciabilità, Colorito giallo, Rascadine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Stitichezza, Anemia, Vertigini, Anemia, Nevralgia. Farmacisti, Droghieri L. 2.25 la scatola.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Premiate coi Primi Premi

Biciclette "DE LUCA,"

Silenziose

Impareggiabili

della più volte

PREMIATA FABBRICA TEODORO DE LUCA UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA", è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.

Garantite un anno! **Biciclette di lusso L. 240**
» **popolari » 140**

Garantite un anno!

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

Grande Deposito e Negozio MACCHINE da CUCIRE

Via Daniele Manin, N. 9-10

PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

"Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,"

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000
Udine - Via Prefettura, N. 16 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTÀ DI NAPOLI	La Veloce	10 aprile	ORVINO	N. G. I.	20 marzo
SICILIA	M. G. I.	12 >	SAVOIA (doppia olica)	La Veloce	5 aprile
IL PIEMONTE	"	12 >	REG. MARGHERITA	N. G. I.	12 >
NORD AMERICA	La Veloce	10 >	ITALIA (dop. el. nuovo)	La Veloce	10 >

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasil) il 12 aprile 1906 partirà il vapore della N. G. I. Regina Margherita

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE 1.° aprile 1906 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNUNCIO IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Treatmento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73

Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16
Telefono senza fili presso ai grandi espressi di nuova costruzione.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Rubrica

Partenze da Udine a	Arrivi a Udine
O. 4.30	7.43
A. 8.30	10.07
D. 11.25	15.17
J. 13.15	17.05
M. 17.30	20.22
O. 20.05	23.45
da Udine a	
O. 6.17	7.38
D. 7.58	11.00
O. 10.25	17.00
D. 17.15	19.40
O. 18.10	21.25
da Casarsa a Udine	
M. 5.54	7.02
M. 9.5	10.10
M. 11.15	12.37
M. 15.44	17.43
M. 21.45	23.50
da Casarsa a Udine	
A. 9.25	9.02
O. 14.30	13.56
O. 18.57	20.58
da Casarsa a Udine	
L. 9.15	8.53
M. 14.35	14.00
L. 19.40	18.10
da Udine a	
M. 7.10	10.34
M. 12.55	15.46
M. 17.58	—
M. 19.25	22.46
da Trieste a Udine	8.58
D. —	9.59
M. 11.50	15.38
—	21.39
D. 17.30	—
da Udine a	7.32
O. 8.25	11.06
O. 15.43	13.50
D. 17.25	19.43

Tram	Udine
R.A.	8.00
S.T.	8.40
S.T.	11.20
S.T.	14.30
S.T.	16.15
S.T.	17.35

Per Ovidale alle ore 10.30, arriva...
Per Trieste alle 15, arriva...
Per Fossano alle 18.30 arriva...
Per Berlino alle 18.30 arriva...
Per Pagnacco alle 7, arriva...
Per Codroipo alle 10.30, arriva...
Per Pagnacco alle 7, arriva...
Per Udine alle 15, arriva...

Mercoledì	Udine
RENTA 3%	30
RENTA 2%	17
RENTA 1%	—
Azioni	75
Banca d'Italia	—
Farmacia Meridionale	60
Società Venezia	60
Abbigliamento	40
Medicine	80
Italiano 2%	75
Cred. com. e post.	80
Carli	35
Fondazione Banca	30
Caixa	15
Int. Ital.	60
Int. Ita.	—

Carli	Udine
Carli	35
Fondazione Banca	30
Caixa	15
Int. Ital.	60
Int. Ita.	—

Carli applicati per la pratica applicata d'ogni stile. L'applicazione ottenuta in questi giorni è stata provata a tutta prova e la sua trasparenza luminosa che si raggiunge con i raggi...
CARLO...
Via Marcatovecchio

La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi
Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.
Stabil. Chimico D. MALESCHI - Firenze
Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso
Venduto in tutte le Farmacie del mondo
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea siffa. del Regno.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere ed eseguiscono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

MARGATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
SPECIALITÀ
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.
NOVITÀ
Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.
Albums per posati, di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.
PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI
METRI di BOSSO ed uso BOSSO anodati ed in asta